06-FEB-2016 CORRIERE DELL'ALTO ADIGE da pag. 3

Quotidiano Direttore: Enrico Franco Lettori Audipress 12/2013: 8.293

Il Coisp protesta: Italia senza strategie

Coslovi: rischiamo il collasso. La Lega: Renzi proclami lo stato di emergenza

BOLZANO Anche se la notizia del blocco del Brennero non era veritiera, il diluvio di reazioni non si è fatto attendere.

Il primo ad intervenire è stato il commissario della Lega Nord Maurizio Fugatti. «Il Trentino Alto Adige rischia di essere invaso dai profughi. Trento e Bolzano dovrebbero chiedere al premier Renzi di decretare lo stato di emergenza e di smistare i profughi in altre regioni d'Italia» tuona Fugatti chiedendo anche di fermare i barconi prima che arrivino sulle coste della Penisola.

Sulla questione interviene anche il socialista Claudio Della Ratta. «Bene fa l'Austria a ripristinare i controlli anche se questo avrà pesanti conseguenze sull'Alto Adige. Ma non siamo più in grado di accogliere indiscriminatamente tutti quelli che arrivano» sottolinea l'ex consigliere comunale socialista.

Preoccupati anche i sindacati di polizia come spiega il segretario del Coisp, Fulvio Coslovi. «L'Austria non chiuderà le frontiere domani ma ormai la macchina si è messa in moto e presto o tardi al Brennero rischia di crearsi una situazione insostenibile. Invece di subire le scelte di altri i nostri responsabili politici dovrebbero programmare delle strategie per affrontare la situazione. Altrimenti — fa notare Coslovi — le conseguenze ricadranno su coloro che operano sul territorio. Ovvero gli agenti di polizia. Già nelle ultime settimane — conclude — sono aumentati i respingimenti da Austria e Germania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio della speranza Profughi alla stazione di Bolzano